

Stiamo attualmente esaminando la serie intitolata *La Vera Verità sulla Morte di Cristo* e questa oggi è la *Parte 6*.

Faremo una rapida revisione di ciò che è stato esaminato alla fine della *Parte 5* la settimana scorsa. È importante che noi si ripassi nuovamente certi punti prima di procedere, perché queste cose devono essere impresse nelle vostre menti per afferrare un po' del flusso della storia. È molto facile confondere i tempi di alcuni dei fatti, ed è dunque una buona cosa ripassare alcune cose che son state discusse la volta scorsa verso la fine. Adottando questo processo per arrivare alla storia completa, il quadro infatti sta diventando di molto più chiaro ed ogni persona, nuova in ascolto, avrà bisogno di questa conoscenza e comprensione per afferrare qual è la vera verità intorno alla morte di Gesù Cristo. Perché il mondo protestante e del cristianesimo tradizionale è pieno di confusione e non conosce i tempi degli eventi che ebbero luogo.

Eppure la storia è molto chiara. Se la gente acquisisce un po' di conoscenza... Non si tratta di dover avere lo spirito di Dio per poter capire queste cose; si tratta di acquisire un po' di conoscenza su certe cose e di averne la prova per se stessi. Ora, per veramente capire ciò che è spirituale, per capire tutte le cose che riguardano i Giorni Santi di Dio, e via dicendo, per questo si abbiamo bisogno dello spirito di Dio per capirle su di un piano spirituale.

È così in Giovanni 3; Gesù Cristo stava parlando a Nicodemo ed in essenza gli disse (parafrasando parte di ciò che gli disse, mettendolo in inglese moderno): "Tu non sei in grado di capire. Non puoi capire perché non hai lo spirito di Dio." Questo è fondamentalmente quello che gli disse. Gli rivelò che ci sono cose spirituali che non riusciva a vedere, a comprendere. Eppure Nicodemo era (si suppone) un grande maestro che comprendeva il Vecchio Testamento. Ma non era in grado di "vedere"; non riusciva a capire perché richiede lo spirito di Dio per capire le cose spirituali. Se una persona non ha questo spirito, questa vita che viene da Dio nella sua vita, non c'è modo di poter capire le cose che sono vere. È per questo che il cristianesimo tradizionale è in tale confusione. La gente si tiene stretta idee sulla trinità che non sono della verità, idee sul Natale e sulla Pasqua tradizionale che non sono vere, che non provengono da Dio, che non si trovano nelle pagine della Bibbia. C'è un sacco di confusione.

Ma questo è semplice e facile capire se uno si fa una tabella e ci inserisce vari dati seguendo i vari versetti come stiamo facendo qui, ed in tale modo mettere più in chiaro questa storia. E come abbiamo già discusso in passato, Levitico 23 ci dice quali sono i Giorni Santi di Dio e comincia con un giorno particolare che non è un Giorno Santo. Questo è la Pasqua dell'Eterno che cade nel quattordicesimo giorno del primo mese del calendario santo di Dio. Questo è il giorno in cui Gesù Cristo morì dopo esser stato percosso e messo su un palo. Abbiamo esaminato dei tempi

intorno a tutto questo. Ma quello che la gente non sa è che ci sono due Sabati in quella settimana particolare. Ma il cristianesimo tradizionale, non conoscendo le osservanze comandate da Dio è convinto che gli ebrei stessero osservando il Sabato settimanale. Nel loro modo di pensare, il giorno di preparazione dovette dunque essere il venerdì. È per questo che esso crede che lui morì di venerdì. Ma non fu così. Incredibile!

Riprendiamo ora in Matteo 28. Avevamo letto dei versetti in Matteo che sono stati tradotti male (come ho detto l'ultima volta) intenzionalmente o per ignoranza, e che sono stati chiariti riguardo il tempo della resurrezione di Cristo. E questo la dice lunga.

Dice in **Matteo 28:1 - Ora, alla fine del Sabato...** Di nuovo, come è stato già discusso, le parole "alla fine" è in realtà meglio tradurle "dopo." Fu alla fine del, ma fu in realtà dopo, quando si esamina nel contesto ciò che stava avendo luogo. Ci sono delle cose in cui non è necessario capire il greco, od in questo caso l'aramaico; la gente in ogni caso non ha accesso all'originale di questi scritti. Furono originalmente scritti in aramaico e più tardi tradotti al greco; Matteo, Marco, Luca e Giovanni. Le altre scritture, gli scritti di Paolo ed altri, furono scritti nella lingua greca. Comunque, "Dopo il Sabato." Di nuovo, questo è stato tradotto o di proposito o per semplice ed assoluta ignoranza di ciò che è vero. La parola nella lingua greca è nel plurale e dice: "Dopo i Sabati." Ma anche questo non fa senso per il cristianesimo tradizionale perché esso pensa: "Beh, il Sabato precedente c'è già stato. Questo vuol dire una settimana fa. E adesso, una settimana dopo, ecco il nuovo Sabato." Ma questo per loro non fa senso, perché non sanno che ci fu un Sabato annuale subito dopo la Pasqua dell'Eterno ma che precedette il Sabato settimanale. Questo versetto sta dunque parlando di due Sabati in quella settimana.

...all'alba del primo giorno della settimana, Maria Maddalena e l'altra Maria, andarono a vedere il sepolcro. Il primo giorno della settimana è la domenica, e fu allora che andarono al sepolcro. Non ci andarono di sera, quando questo primo giorno, quando questa domenica cominciò. Dunque, al termine del Sabato nessuno andò di sera al sepolcro. Non era come oggi che abbiamo le strade illuminate; non esistevano le lampadine tascabili od altre cose da produrre luce e facilitare il cammino. Ci sarebbero dunque andati il mattino seguente, e questo fu precisamente quello che fecero.

Non c'è bisogno di voltare pagina perché continuerò in Matteo 28, ma in **Giovanni 20:1** dice: **Or il primo giorno della settimana, presto, Maria Maddalena, mentr'era ancora buio.** Questo è ciò che ispira. Quando si mettono tutti i quattro resoconti uno accanto all'altro, i tempi diventano molto chiari. Non ci sono contraddizioni. Si tratta di capire quello che ciascun individuo aveva documentato dalla propria prospettiva come testimone, o da quello che aveva udito da altre persone. In alcuni di questi casi non fu una testimonianza personale ma qualcosa che fu detto loro da altri. È qui molto chiaro che si avviarono verso il sepolcro mentre era ancora scuro. Non sappiamo che distanza dovettero camminare, ma fu probabilmente un tre chilometri, perché era dalla casa di Lazzaro e delle sue sorelle che spesso si muovevano. È molto probabile che era

da lì che facevano avanti e indietro da Gerusalemme. **Or il primo giorno della settimana, presto, Maria Maddalena, mentr'era ancora buio venne al sepolcro.**

Ora, continuando in **Matteo 28:2 - Ed ecco, si fece un gran terremoto...** Qui non è una questione di notare il tempo specifico di quando questo avvenne. Sta semplicemente dicendo che ci fu un gran terremoto. **...perché un angelo del Signore, sceso dal cielo, venne e rotolò la pietra dall'apertura del sepolcro e si pose a sedere su di essa.** Dunque, questo è il resoconto di Matteo. Ognuno d'essi dà un resoconto un po' diverso su dove si trovavano gli angeli in momenti diversi. Perché non stanno parlando dello stesso istante in ogni caso. Gli angeli dissero alcune cose mentre erano lì (almeno uno di loro) ed altre cose mentre erano nella tomba. Leggendo queste cose, qualche volta la gente rimane molto confusa perché una cosa viene riportata come detta in un posto, e poi un'altra in un altro posto. Non viene specificato quale angelo stava parlando, se entrambi o solo uno, ma si trovavano in punti diversi in diversi momenti. È la gente che complica le cose. Basta ascoltare e seguire la storia.

Riprendendo nel **versetto 5, Ma l'angelo, rivolgendosi alle donne, disse loro: «Non temete, perché io so che cercate Gesù, che è stato appeso ad un palo. Egli non è qui.** Per quando arrivarono, Gesù non c'era più. Più avanti viene fatto chiaro che ora era... Quando arrivarono alla tomba il sole era... era appena al punto di iniziare a sorgere all'orizzonte. Stava per far luce. Questo vuol dire che si incamminarono quando era ancora scuro, camminarono tre chilometri, o quale mai distanza, e per quando arrivarono lì il sole stava cominciando a sorgere. Questo fu il margine di tempo. E l'angelo poi disse: "Egli non è qui. È risorto. Se ne è già andato." **...perché è risorto, come aveva detto.** Ora, non capirono tutto questo. "Cosa vuol dire: 'Come aveva detto?' E cosa vuol dire: 'È risorto?'" Non avevano ancora capito tutto questo. In realtà non avevano afferrato quello che era stato loro detto. E allora dissero: **Venite, vedete il luogo dove giaceva il Signore.**

Vi ricordate gli altri resoconti? Fecero ritorno e dissero che qualcuno aveva preso il corpo e di non sapere dove era stato portato. Non era entrato nella loro mente che era effettivamente vivo! Nella prima parte della storia questa realtà non aveva fatto centro, così per dire.

Andiamo adesso a riprendere il racconto in Marco 16:2 perché tutti questi vanno insieme. Se si legge solo uno dei resoconti (come Giovanni, per esempio) si sarà all'oscuro del resto. Il tutto va messo insieme. **Marco 16:2 - La mattina del primo giorno della settimana, molto presto, vennero,** si sa, leggendo quello che precede che qui fa riferimento a Maria Maddalena e a Maria la madre di Giacomo, **al sepolcro al levar del sole.** Questi brani non contraddicono Giovanni. Giovanni dice che si incamminarono quando faceva ancora scuro. Qui invece aggiunge che erano arrivati al sepolcro e che stava cominciando a far luce. E dunque dice: "al levar del sole." **E dicevano fra di loro: Chi ci rotolerà la pietra dall'en trata del sepolcro? Ma, alzando gli occhi, videro che la pietra era stata rotolata, sebbene fosse molto grande. Entrate dunque nel sepolcro, videro un giovanetto che sedeva dal lato destro...** Era un angelo, ma seduto al

lato destro. Ecco un resoconto diverso con una prospettiva diversa. Veniamo portati avanti ad un momento specifico, e qui dice: ***vestito di bianco, e rimasero spaventate.***

Avevamo finito la *Parte 5* avendo letto il resoconto il Luca 24. Stiamo di nuovo facendo un riassunto del momento quando andarono al sepolcro la prima volta (perché ci andarono due volte). La prima volta si incamminarono quando faceva scuro, arrivando con il sole che stava sorgendo, e fu detto loro: “Non è qui. È risorto.” Mentre ***Luca 24*** fu scritta come segue. ***Versetto 1 - Ora nel primo giorno della settimana, al mattino molto presto, esse, e altre donne con loro, si recarono al sepolcro, portando gli aromi che avevano preparato.*** Alcune altre donne andarono con loro. Qui le due Marie vengono identificate, ma spiega pure perché andarono. Di questo ne abbiamo già parlato (non farò ritorno per esaminare questo nuovamente), che nel giorno della preparazione per il Sabato settimanale, che era il venerdì, andarono a comprare gli aromi ed il necessario per prepararli e poi portarli alla tomba. Non andarono il Sabato; non ci andarono durante il settimo giorno della settimana ma ci andarono la domenica. Aveva tutto a che fare con la loro credenza di non lavorare il Sabato. Questo è perciò la continuazione di quella storia.

Versetto 2 - E trovarono che la pietra era stata rotolata dal sepolcro. Ma, entrate, non trovarono il corpo del Signore Gesù. Qui vediamo la storia da una prospettiva un po' diversa. Trovarono la pietra rotolata via, entrarono e videro che Gesù non c'era. ***E, mentre erano grandemente perplesse a questo riguardo, ecco presentarsi loro due uomini in vesti sfolgoranti.*** Ecco qui due angeli. Non dice che sapevano che erano angeli. Questo lo capirono più tardi, ma a loro apparvero come due giovani. Per questo è stato documentato in questo modo. Parla delle loro vesti sfolgoranti, un qualcosa che non poterono capire appieno.

Poi, continuando nel ***versetto 5*** dice: ***Ora, essendo esse impaurite e tenendo la faccia chinata a terra, quelli dissero loro: Perché cercate il vivente tra i morti? Egli non è qui, ma è risuscitato; ricordatevi come vi parlò, mentre era ancora in Galilea, dicendo che il Figlio dell'uomo doveva esser dato nelle mani di uomini peccatori, essere appeso ad un palo e risuscitare il terzo giorno. Ed esse si ricordarono delle sue parole.*** Ma, ripeto, per favore capite che non se le ricordarono lì per lì. Qualche volta possiamo interpretare certe cose senza renderci conto di quello che stiamo facendo. Gli esseri umani hanno una forte propensione a fare così, specialmente con la Bibbia. È necessario mettere ogni parte della storia insieme per farne un quadro chiaro. Non si ricordarono queste parole lì, nel momento. Perché se avessero fatto senso del tutto, capendo tutta la situazione, allora avrebbero capito esattamente quello che li venne detto, che lui era vivo! Ma a questo punto non avevano ancora afferrato tutto questo; non completamente. Furono loro dette certe cose, di far ritorno e riferire ai discepoli, ma ancora non avevano fatto il senso delle cose. Non ci vien detto quando fu che si ricordarono le parole dette.

Ritorniamo adesso a Giovanni 20. Procederemo da qui dopo aver terminato nella *Parte 5*. Questo è stato un po' di riassunto per riprendere alcune delle prime cose esaminate: quando si misero in

cammino nel buio e poi, una volta arrivate il sole era sul punto di sorgere, e quindi furono dette loro delle cose specifiche dai due angeli.

Giovanni 20:1, riprendendo lo stesso tema: *Or il primo giorno della settimana, la mattina per tempo, mentr'era ancora buio, Maria Maddalena venne al sepolcro, e vide la pietra tolta dal sepolcro. Allora corse...* Qui di nuovo fa un salto in avanti. Se non avreste il resto del racconto di quanto è stato detto prima, vi perdereste tutta quella parte. *e venne da Simon Pietro e dall'altro discepolo che Gesù amava.* Mi piace il modo in cui Giovanni scriveva di se stesso, "l'altro discepolo che Gesù amava." Non si vanta, ma scrive con un atteggiamento ed uno spirito di umiltà. Anche come vedremo tra poco, quando parla di quando corsero verso la tomba, non identifica se stesso.

Ecco qui di nuovo, che dissero a Pietro e Giovanni, *...e disse loro: Han tolto il Signore dal sepolcro, e non sappiamo dove l'abbiano posto.* È qui ovvio che non avevano afferrato che era risorto. Non avevano ancora capito cos'era che gli angeli avevano loro detto, che Gesù era vivo. Pensavano la salma fosse stata portata altrove, ed è per questo che si erano espresse in questi termini. *Pietro dunque e l'altro discepolo uscirono e si avviarono al sepolcro.* Si misero a correre perché volevano sapere cos'era successo a Cristo. Dov'era il corpo? *Correvano ambedue assieme; ma l'altro discepolo corse innanzi più presto di Pietro,* vediamo che Giovanni superò Pietro *e giunse primo al sepolcro; e chinatosi, vide i pannilini giacenti, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro, e vide i pannilini giacenti, e il sudario ch'era stato sul capo di Gesù, non giacente coi pannilini, ma rivoltato in un luogo a parte.* Questo panno era stato ripiegato dove c'era stata la testa. Il resto dei pannilini, nei quali il suo corpo era stato avvolto, erano lì.

E dice: *Allora entrò anche l'altro discepolo che era giunto per primo al sepolcro...* Non sono certo perché, ma fece certo che si sapesse di chi stava parlando - di colui che arrivò primo, che fu più svelto di Pietro. *...vide e credette. Essi infatti non avevano ancora compreso la scrittura, che egli doveva risuscitare dai morti. I discepoli poi ritornarono di nuovo a casa.*

Ripeto, è possibile dare una propria interpretazione a queste cose. Non dice che lui credette istantaneamente. A causa di questa sua esperienza e testimonianza ed a ciò che ebbe luogo più tardi, lui arrivò al punto di credere esattamente secondo quanto alla fine viene rivelato dalla storia. È necessario capire che questi resoconti furono scritti molto tempo dopo la Pentecoste del 31 d.C., molto tempo dopo che furono impregnati con lo spirito santo di Dio. Tutta questa storia come riportata da Matteo, da Marco, Luca e Giovanni, non fu scritta immediatamente. In alcuni casi fu scritta anni dopo. Stavano riflettendo sul passato e scrivendo in questo contesto: "Questo è ciò che ebbe luogo." Va letta in questo modo. E dice: "e credette." Sì, perché qui non entra in ogni dettaglio di ciò che ebbe luogo. Nel percorso della narrazione, per via di ciò che vide, di ciò che testimoniò lui arrivò al punto di credere e capire che Gesù Cristo era stato resuscitato dalla morte, ma all'inizio non aveva capito. È incredibile come noi esseri umani qualche volta

interpretiamo le cose e quindi finiamo con il creare confusione. Francamente, molto di questo ha a che fare con il nostro passato. Se il vostro passato appartiene al cristianesimo tradizionale, e nella vostra infanzia vi hanno riempito la testa anno dopo anno con questa roba, una volta cresciuti è difficile liberarsi delle varie storielle che si hanno nella mente. È difficile liberarsene per capire che la Bibbia riporta una storia diversa di quella che vi è stata raccontata. Incredibile!

I discepoli poi ritornarono di nuovo a casa. (versetto 11) Ma Maria era rimasta fuori del sepolcro a piangere. Andò a dirlo ai discepoli e poi fece ritorno. Chiaro? Erano rimaste spaventate da quello che videro. Andarono a dirlo e poi, ovviamente, fecero ritorno, un po' dopo gli altri. Non ci vien detto precisamente quando. Ma ritornarono al sepolcro ed eccole qui. ***E, mentre piangeva, si chinò dentro il sepolcro, e vide due angeli, vestiti di bianco,*** erano rimasti lì. ***...che sedevano l'uno al capo e l'altro ai piedi del luogo, dove era stato posto il corpo di Gesù. Essi le dissero: Donna, perché piangi? Ella rispose loro: Perché hanno portato via il mio Signore, e io non so dove l'abbiano posto.*** C'era già stata lì. Le furono dette certe cose e lei le aveva riferite agli altri... "Non è lì. L'hanno portato in qualche posto." Non avevano capito. Non avevano ancora capito. Perché? Fu una cosa difficile da credere. Nel corso della vostra vita, quante volte avete sentito di qualcuno che è stato resuscitato? Non è una cosa normale nella vita. Con tutta la nostra letteratura e storia sappiamo che non è una cosa normale. Sappiamo solo di Cristo, e prima di lui, di Lazzaro, che fu resuscitato dai morti. È una cosa che incute un certo timore.

Versetto 14 - Detto questo, ella si volse indietro e vide Gesù, che stava lì in piedi; ma ella non sapeva che fosse Gesù. Gesù le disse: Donna, perché piangi? Non sappiamo perché non lo riconobbe. Forse i suoi occhi lacrimanti non le consentirono di vedere chiaramente. Era colta dall'emozione, e forse guardando dal sepolcro verso il fuori, con il bagliore del sole forse vide solo una sagoma. Non lo sappiamo. ***Donna, perché piangi? Chi cerchi? Lei, pensando che fosse l'ortolano;*** deve essere l'ortolano. ***...gli disse: Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io lo prenderò. Gesù le disse: Maria! Ed ella allora, voltandosi, gli disse,*** riconobbe la sua voce. ***...gli disse: Rabboni! che significa: Maestro. Gesù le disse, Non toccarmi.*** Questo diventa importante. La gente attorno al mondo non ha idea del perché, ma queste furono delle parole molto importanti perché qualcosa di importante stava per aver luogo in quel mattino di domenica, qualcosa che Gesù Cristo doveva compiere per adempiere l'offerta del covone agitato di cui parlano le scritture. La domenica che viene dopo il Sabato settimanale che cade durante la Festa dei Pani Azzimi, ebbene, questa domenica è il giorno in cui i sacerdoti dovevano offrire il covone agitato davanti a Dio. Quella era una cerimonia in cui il sommo sacerdote levita agitava il covone delle primizie davanti a Dio. Questo covone veniva tagliato e conservato fino a questo momento. Di nuovo, il covone rappresentava Gesù Cristo, il primo delle primizie offerto a Dio. Gesù Cristo è il primo tra l'umanità da essere stato ricevuto da Dio Onnipotente nel Suo Regno, nella Sua Famiglia. È per questo che enunciò le seguenti parole: ***... perché non sono ancora salito al Padre mio; ma va' dai miei fratelli e di' loro che io salgo al Padre mio e Padre vostro, al Dio mio e Dio vostro. Allora Maria Maddalena andò ad***

annunziare ai discepoli che aveva visto il Signore, e che lui le aveva detto queste cose.

Fantastico! Lei fece ritorno tutta eccitata. Aveva visto Cristo. Lei credette. Sapeva che era vivo; la prima a vedere e a sapere.

Fu dunque a questo punto della storia, dopo che varie persone scoprirono che Cristo non era più nella tomba e gli angeli avevano detto alle due Marie che Cristo era stato resuscitato dai morti. Dobbiamo andare indietro ed esaminare un po' più attentamente i tempi di questi eventi finali nella vita di Cristo e della sua resurrezione. È di massima importanza capire alcune delle cose che si armonizzano nel flusso della storia. Cominceremo con Luca 11. Cominceremo esaminando quello che Gesù Cristo ebbe da dire riguardo l'unico segno. Egli disse che avrebbe lasciato al genere umano un unico segno che lui era infatti il Messia profetizzato a venire.

In **Luca 11:29** dice: **Ora, come le folle gli si stringevano attorno, egli cominciò a dire**, qui stiamo ritornando al suo ministero per esaminare in diversi resoconti quello che lui ebbe specificamente da dire su questo segno. **Questa generazione è malvagia; essa chiede un segno...** Cosa intese con questo? Di cosa stava parlando? Stavano cercando un segno con uno scopo principale, se era o no il Messia. "Sei tu..." È questo che Pilato gli chiese: "Sei tu il Messia? Sei tu il Cristo?" così come pure il sommo sacerdote ed altri gli chiesero. Tante cose furono dette a Pilato e quindi Pilato gli fece diverse domande: "Chi sei? Dove...?" Abbiamo già discusso tutto questo. E anche qui: "Facci vedere. Rivela, dacci prova che tu sei chi dichiari di essere." Aveva loro detto sufficiente perché loro sapessero che lui era il Messia. Molti lo seguivano che credevano precisamente questo.

Abbiamo visto come a Gerusalemme la gente metteva le fronde ed i rami di palma a terra osannandolo come discendente di Davide e Messia. È per questo che tanti rimasero così disillusi quando morì, perché avevano pensato che fosse infatti il Messia. Rimasero appunto disillusi. "Cosa faremo adesso?" Secondo loro non poteva essere stato il Messia perché adesso era morto. Secondo loro doveva regnare e sollevare Israele come potenza che avrebbe contrastato il governo romano e per sconfiggere gli altri governi della terra. Incredibile.

Gesù Cristo continuò dicendo: **ma nessun segno le sarà dato se non il segno del profeta Giona. Infatti, come Giona fu un segno per i Niniviti, così anche il Figlio dell'uomo sarà un segno per questa generazione.** Per via di quello che accadde al loro tempo. Egli diede una specifica analogia che riguardava due periodi di tempo, uno il periodo di Cristo e quello che egli avrebbe adempiuto, e l'altro, quello di Giona. Vedremo che in Matteo viene detto un po' più su questo.

Matteo 12 arriva ad essere molto specifico e non lascia dubbi. I protestanti leggendo qualcosa del genere direbbero: "Beh, qual è il segno di Giona? Quale fu il segno ai niniviti?" Incredibile.

Matteo 12:38 - Allora alcuni scribi e farisei lo interrogarono, dicendo: Maestro, noi vorremmo vedere da te qualche segno. Volevano sapere. “Chi sei tu? Sei il Figlio di Dio? Sei tu il Messia? Sei tu il discendente di Davide? Sei tu che ci libererai dal regno e governo romano a cui siamo assoggettati?”

Versetto 39 - Ma egli, rispondendo, disse loro: «Questa malvagia e adultera generazione chiede un segno, ma nessun segno le sarà dato, se non il segno del profeta Giona. Infatti, come Giona fu tre giorni e tre notti nel ventre del grosso pesce... Mi piace tanto come il Sig. Armstrong scriveva su questo, rendendo il tutto molto chiaro. Il resoconto nella lingua ebraica dice tre giorni e tre notti e fa chiaro che devono essere tre giorni interi e tre notti intere. Ci devono essere tre periodi interi di 24 ore; 72 ore in totale per adempiere il significato di quanto fu scritto in ebraico. Ma la gente cerca di farne un periodo di diversa durata. Molti degli studiosi e dei maestri sanno benissimo quello che fanno e dicono, e sanno quello che Cristo ebbe da dire. Cristo disse: **tre giorni e tre notti nel ventre del grosso pesce, così starà il Figlio dell'uomo tre giorni e tre notti...** È così specifico! Incredibilmente specifico! Ma il mondo del cristianesimo tradizionale non crede questo. Altrettanto il mondo protestante. La Chiesa Cattolica non lo crede. Cos'è che credono? Credono in qualcosa di totalmente diverso che effettivamente negherebbe che lui è il Messia. Ma che sorpresa che dovessero credere in una cosa talmente stupida.

Dunque, **così starà il Figlio dell'uomo tre giorni e tre notti nel cuore della terra;** non che sarebbe morto per questo periodo di tempo, ma che sarebbe stato nel cuore della terra tre giorni e tre notti.

Allora quale fu il tempo reale? Quanto tempo si conta dalla fine di venerdì? Se uno segue la narrazione, essa spiega che da circa il mezzogiorno fino circa le tre ci fu l'oscurità su tutto il Paese. Poi alle tre venne il soldato che colpì Gesù nel costato e venne fuori acqua e sangue. Ci vien detto pure che il velo nel tempio si squarciò dall'alto in basso, dimostrando così che spiritualmente l'accesso al Luogo Santissimo era adesso possibile per il genere umano. Questa fu una nuova rivelazione. La morte di Cristo per i peccati dell'uomo avrebbe consentito, ovviamente, un maggior contatto che mai al trono di Dio per mezzo della preghiera, comunicando così con il Grande Dio dell'universo.

Più tardi nella giornata Giuseppe di Arimatea andò da Pilato per avere il corpo di Cristo. Poi, lui e Nicodemo prepararono il corpo con gli aromi, lo fasciarono e lo misero nella tomba, dopodiché rotolarono la pietra per chiudere l'entrata. E loro credono che questo ebbe luogo alla fine di venerdì, che la tomba fu sigillata appena prima del tramonto perché doveva essere fatto prima dell'inizio del Sabato. Di nuovo, quanto tempo passò dalla fine del venerdì fino al sorgere del sole il mattino della domenica? Perché è questo che credono; credono che lui fu resuscitato al sorgere del sole. Pensano che quando loro arrivarono alla tomba, che fu allora che lui fu resuscitato. Credono che questo ebbe luogo pressappoco quando si trovò lì Maria, al sorgere del sole. Eppure

gli angeli dissero molto chiaramente che lui se ne era già andato, che era già risorto. Ma la gente legge la storia e conclude che accadde allora, che fu resuscitato al sorgere del sole. Incredibile.

Quante ore vi risultano? Beh, credo sia bene che la gente ne faccia il calcolo, perché in realtà ci vuole poco cervello. Perché Cristo fu molto specifico sui tre giorni e le tre notti. Dunque, a cosa si arriva dalla fine del venerdì fino al mattino della domenica? Beh, la notte di venerdì più quella del sabato ci dà solo due notti. Perché in quello spazio di tempo, seguito dalla domenica, uno ci può solo pigiare due notti in questo spazio di tempo. Due sole notti. Con questo il mondo del cristianesimo tradizionale nega quello che fu detto da Gesù Cristo: “Vi lascerò un segno, il segno del profeta Giona, che come lui fu nel ventre del grosso pesce, anch’io sarò nel cuore della terra tre giorni e tre notti.” “così starà il Figlio dell’uomo tre giorni e tre notti nel cuore della terra.”

Parlando delle ore di luce, qualcuno potrebbe rubare un’ora di luce il venerdì, prima del tramonto del sole, poi c’è un giorno intero di luce il sabato, perché è di questo che stiamo parlando, un giorno intero il sabato. Dunque, un giorno intero, forse un’ora il venerdì e, di nuovo, se non dovessero credere che accadde proprio al sorgere del sole, forse si potrebbe concedere un’ora o quindici minuti [la domenica mattina]... Non so che calcoli facciano. Dovrei dire, so quello che fanno, ma sto facendo il punto che il massimo che si può ottenere da tutto questo è un giorno intero e forse un altro paio d’ore di luce. Dunque, un giorno e due ore di luce in totale. Incredibile.

Il cristianesimo tradizionale crede dunque che Gesù Cristo rimase morto nella tomba per un massimo di due intere notti e forse due ore di luce, come sopra discusso. Hanno creato un sacco di confusione. Non posso fare a meno di scuotere la testa per via della loro logica. Si mettono a discutere su questo dicendo che perché c’era un po’ di... Non occorre che ci sia un giorno intero di luce; basta che si sia un po’ in una giornata. Ciononostante non riescono ancora a pigiare più di due notti in quello spazio di tempo, non importa cosa cerchino di fare. Anche se hanno un po’ di luce del giorno il venerdì, tutto il giorno di sabato e quel poco di luce di domenica. Che lo credete o no, contano questo come tre giorni!

Prendiamo qui un po’ di tempo. La Pasqua dell’Eterno (cosa che abbiamo già esaminato), il primo periodo di osservanza che Dio diede al Suo popolo. Noi nella Chiesa conosciamo questo con gli occhi bendati. Ma per quelli che ne vengono a contatto per la prima volta, questa è una storia incredibile. Voi, nella Chiesa, conoscete queste cose, ma se non state attenti potete cominciare a prendere per scontato le cose che Dio vi ha dato. Pensate alle centinaia, alle migliaia, ai milioni e milioni di persone che dichiarano di capire questo libro, alcuni che lo studiano e lo leggono fedelmente, settimanalmente, eppure non comprendono quello che voi vedete chiaramente.

La Pasqua dell’Eterno nel quattordicesimo giorno del primo mese fu il martedì sera. Fu questa la sera che Gesù Cristo si riunì con i suoi discepoli. In quella Pasqua parteciparono alla cena e nel consumo dell’agnello per l’ultima volta. Poi Gesù Cristo procedette con il lavaggio dei piedi, con

il prendere del vino e del pane, che erano i nuovi simboli per l'osservanza della Pasqua e cantarono un inno. Insegnò loro certe cose che sono documentate in Giovanni 14, 15, 16, 17, 18, e poi andarono ad un giardino. Spiega dove andarono e dove trascorsero dell'altro tempo, che andò a pregare in tre occasioni diverse e che poi vennero a prenderlo. Questo ebbe tutto luogo nella notte della Pasqua, nel quattordicesimo giorno, che fu di lunedì.

Nelle ore di luce del mercoledì fu quando lo percossero e lo inchiodarono sul palo che eressero sul terreno. E come abbiamo letto, dalle 12-3:00 ci furono le tenebre sul Paese. Poi, verso le 3:00 lui morì. Poi c'è la storia di Giuseppe che andò da Pilato poco prima che terminasse la Pasqua, per ottenere il corpo di Cristo prima del tramonto del mercoledì per seppellirlo prima dell'inizio del Giorno Santo. Al tramonto di quel mercoledì sarebbe iniziato il primo Sabato annuale della Festa dei Pani Azzimi, un Giorno Santo. Questo il mondo protestante non lo sa perché non glielo viene insegnato. I protestanti non sanno cosa viene dopo la Pasqua dell'Eterno e questo mi disgusta perché ci sono molti studiosi e molti che studiano la Bibbia che sanno benissimo cosa seguì dopo la Pasqua e perché ebbero fretta di... Sanno perché gli ebrei vollero che Pilato desse l'ordine di far uccidere i tre sui pali, perché li volevano metter giù prima del tramonto, prima che iniziasse il loro Giorno Santo. Sanno benissimo che non era il Sabato settimanale. Sanno benissimo che era il 1° giorno della Festa dei Pani Azzimi. Ma queste cose non le insegnano. Non osano insegnarle, altrimenti la gente arriva a capire che le storielle di una resurrezione di Gesù Cristo nel mattino della domenica, ed i loro servizi al sorgere del sole che osservano da secoli e secoli nel mattino della loro Pasqua, sono una falsità. Perché tutto questo prova che la loro Pasqua è falsa - e prova ancor di più - prova la falsità dell'unica cosa che per loro giustifica il culto della domenica. È questo che per loro giustifica l'osservanza della domenica. "Lui fu resuscitato domenica mattina. La domenica è in nostro giorno di culto." Questa è l'osservanza della Chiesa Cattolica e di tutte le altre che hanno continuato nelle sue orme.

Allora, eccoci qui, mercoledì al tramonto cominciò un Giorno Solenne. Di nuovo, è importante prendere qualche appunto, fare un diagramma, quello che sia. Cristo dovette morire nel giorno di Pasqua, poi venne deposto nel sepolcro che venne chiuso con la pietra. Tutto questo fu compiuto poco prima del tramonto del mercoledì. Non è difficile contare tre giorni e tre notti dopo questo. Non è affatto difficile fare il conto, sapere precisamente il momento in cui fu resuscitato per adempiere il segno che lui è il nostro Messia. Qualsiasi altro credo nega la verità che lui è il Cristo. Come fa la gente a credere tali cose? Ti lascia a bocca aperta!

Gesù dunque disse che sarebbe stato nel cuore della terra specificamente per tre giorni e tre notti. Perciò dalla fine della Pasqua, quando calò il sole il mercoledì, attraversando poi il Sabato annuale, il 1° giorno dei Pani Azzimi, questo fece la prima notte ed il primo giorno. Poi venne il giovedì fino al calar del sole che introdusse il venerdì, giorno di preparazione per il Sabato settimanale - due giorni completi e facile a contare. Fu nel giorno di preparazione, il venerdì, giorno di normale lavoro che le donne andarono a comprare gli aromi, non potendolo fare il giovedì perché questo era il 1° giorno dei Pani Azzimi.

Ora, subito dopo il tramonto di venerdì si entra nel Sabato settimanale. Perciò attraversando la notte del sabato e trascorrendo la maggior parte del giorno, fino poco prima che il Sabato settimanale termini, il settimo giorno, appena prima del tramonto, appena prima dell'inizio del 1° giorno della settimana, fanno tre giorni e tre notti. È semplice. E la maggior parte della Chiesa dispersa non sa che Gesù Cristo fu resuscitato alla fine del Sabato settimanale. Prendete in mano i vecchi opuscoli e leggeteli. In essi è stato reso chiaro, ma la maggior parte non prese nota di quello che il Sig. Armstrong espresse molto chiaramente sulla morte di Cristo e sulla sequenza delle cose. Ciononostante, la maggior parte della Chiesa non comprese la sequenza dei tempi.

Allora, ripassando tutto questo - tre giorni interi e tre notti intere - ci vuole poco cervello. È facile vedere ed è facile darne prova. È di grande valore rileggere alcune di queste cose.

Adesso andiamo a leggere qualcos'altro in Giovanni. Ritorniamo a Giovanni 3 di cui ho parlato prima, quando ho detto che Cristo parlò di certe cose a Nicodemo.

È importante capire che nessuno andò alla tomba di Cristo alla fine del Sabato. Non ci portarono gli aromi perché questo aveva a che fare con il loro concetto del lavoro, di certe cose che non vanno fatte, come il portare lì varie cose e poi dover rotolare via la pietra. C'era molto peso coinvolto, il peso che le donne avrebbero dovuto portare per una certa distanza. Prepararono dunque tutto il venerdì, il Sabato riposarono, non potendo portare la roba alla tomba e lavorare. È per questo che ci andarono la domenica mattina. Avevano preparato ogni cosa e per quando arrivarono l'angelo disse che era già risorto. È risorto. Non è qui. Ovvio, perché era stato resuscitato alla fine del Sabato.

Ora daremo un'occhiata ad un paio di "tipi" di ciò che fu fatto in due occasioni tramite dei profeti passati. Sono casi incredibili e bene a ripassare. Il primo concerné Mosè. L'altro riguarda Giona, di cui parleremo un po'. Ma il primo esempio che Cristo diede, o la prima cosa che rivelò ebbe a che fare con la sua morte, con qualcosa che coinvolse Mosè.

In **Giovanni 3:12** dice: ***Se vi ho parlato di cose terrene e non credete, come crederete se vi parlo di cose celesti?*** In altre parole, cose spirituali. Ecco qui Cristo che parla a Nicodemo, un capo, un maestro del popolo ebraico, e gli dice: "Se ti dico certe cose sul piano di Dio," che riguardano cose fisiche e che lui stesso stava adempiendo... Lui disse: "Se ti dico di queste cose fisiche che stanno avendo luogo e tu non sei in grado di credere, come farai a credermi se ti dico di cose spirituali?" In effetti gli disse: "Non sarai in grado di capire."

Versetto 13, continuò dicendo: ***Or nessuno è salito in cielo.*** All'epoca c'erano credenze diverse tra i sadducei ed i farisei su quello che succede dopo la morte. E dunque disse: ***Or nessuno è salito in cielo.*** Penso a solo questo versetto. C'è gente a cui piace citare un versetto in Giovanni 3. Io non lo cito come fanno loro, che lo memorizzano. Vedo un attimo se lo trovo. No, non lo

vedo. Pensavo fosse il versetto 23. Sì, sono nel capitolo giusto. Comunque, non è quello a cui stavo pensando. Chiedo scusa. Non era mia intenzione in primo luogo di andare su questo, ma fa vedere che non conosco ogni cosa che il mondo protestante insegna, e di questo ne sono grato.

Comunque mi dispiace di aver toccato su questo. Ma penso a questo versetto e mi chiedo: “Perché la gente non cita questo versetto?” “Nessuno è salito in cielo.” Eppure una convinzione fondamentale del cristianesimo tradizionale e che alla morte si va in cielo... oppure a quel brutto luogo, dove mai esso sia. Incredibile! “Nessuno è salito in cielo.” Questo vuol dire che Mosè non ci è andato. Davide non ci è andato. Nessuno menzionato nelle scritture è mai andato in cielo finora. Disse: “Nessuno.” Come dice in realtà qui in greco: “Nessuno ascende al cielo.” **Or nessuno è salito in cielo, se non colui che è disceso...** Ma, di nuovo, la gente dà la propria interpretazione a questo, ragionando che è vissuto lassù per un’eternità. Ha sempre avuto vita. No, non è questo che sta dicendo. Parla delle sue origini. Il significato del greco è letteralmente, “originò dal.” Lui **originò dal cielo.** È così. Come? Perché suo Padre è in cielo. Perché Dio Onnipotente diede del Suo spirito, impregnando il grembo di Maria per creare un figlio, un essere umano. Che grande cosa! Un Suo proprio figlio.

Gesù Cristo è infatti stato l’unico che è asceso in cielo. Lui è l’unico le cui origini sono dal cielo (secondo il significato della parola). La parola non dice che è “disceso.” È come questo concetto nella mente della gente che il paradiso sia lassù, mentre in realtà la gente non ha nessuna idea dove sia. Ma pensa di saperlo. “È lassù.” Nello stesso modo che l’inferno “è laggiù.” Ormai conosciamo molte cose sulla terra, ma è come fosse: “Chissà? Forse c’è un grande vuoto laggiù, molto vicino al centro dove fa veramente caldo. Non so...” Triste.

Or nessuno è salito in cielo, se non colui che originò dal cielo, cioè il Figlio dell’uomo che è nel, ed anche qui la parola viene maggiormente tradotta come “fa parte del,” **cielo.** Lui è il Figlio di Dio. Parla di questo. Dio Padre dimorava in lui. E lui dimorava in Dio, proprio come disse in Giovanni 14 e 15 ed in altri capitoli che seguono. C’è quella connessione di vita in lui che viene da Dio Onnipotente, che esiste in lui, che vive in lui e che fa parte del cielo. Si tratta di un rapporto con Dio Onnipotente. E dunque **il Figlio dell’uomo che fa parte del cielo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, continua dicendo, così bisogna che il Figlio dell’uomo sia innalzato.** In un modo specifico; su di un palo. Se rileggete la storia del serpente nel deserto, lui ci dà questa analogia, questo “tipo” da essere adempiuto. Ci sono stati dati due “tipi,” uno con Giona e questo qui, che riguardano la sua morte e resurrezione. Qui è molto specifico con questo esempio dal Vecchio Testamento: “E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che il Figlio dell’uomo sia innalzato.” Uno fu per la salvezza fisica; l’altro per la salvezza spirituale. Sono fantastici questi “tipi”; uno fisico e l’altro spirituale.

Voi tutti conoscete la storia benissimo, per uno che è nuovo? Io trovo sempre eccitante imparare qualcosa nuovo come questo. E parlando francamente, mi entusiasma sempre poter parlare volta dopo volta dopo volta su questo, così come con qualsiasi cosa della parola di Dio. E se doveste

mai perdere un senso di entusiasmo per le cose che Dio vi ha rivelato, cose che voi siete in grado di vedere e che voi sapete che gli altri non sono in grado di vedere e di sapere, questa non è una cosa buona. È dunque bene mettersi alla prova e chiedersi la domanda: “Quanto entusiasmano e sono di ispirazione queste storie, queste cose, questi “tipi” che Dio ci ha rivelato, che ci ha dato?”

Adesso leggerò parte della storia di quanto accadde con Mosè. Numeri **21:5 - Il popolo quindi parlò contro Dio e contro Mosè, dicendo: Perché ci avete fatti uscire dall'Egitto per farci morire in questo deserto?** Ecco qui gli israeliti, come consueto, persino subito dopo aver attraversato il Mar Rosso, che cominciarono a mormorare e a lamentarsi. “Le cose non vanno bene. Non vanno come si pensava,” cosa mai questo potesse significare, “nel modo che vogliamo noi.” Eccoli che stavano lamentandosi contro Dio Onnipotente, ma il loro discontento era diretto verso Mosè ed Aronne, non capendo come Dio opera. Se Dio opera con qualcuno e la gente si comporta in modo accusatorio, lo fa senza capire la condanna che attrae su se stessa.

Perché ci avete fatti uscire dall'Egitto per farci morire in questo deserto? Poiché qui non c'è né pane né acqua e siamo nauseati di questo miserabile cibo, questa manna che mangiavano. Per quanto tempo la mangiarono? Tanto tempo. Era pane bianco che dovevano uscire e raccogliere per molto tempo - anno dopo anno. Era la fonte principale del loro nutrimento. Incredibile! Incredibile! Per quarant'anni dovettero raccoglierla o dai rami, oppure dall'erba, dovevano raccoglierne una certa quantità e metterla in un contenitore. Probabilmente avevano diversi modi di cuocerla, come facciamo noi oggi. Ci sono molte cose che possiamo fare con la farina ed il lievito. Probabilmente hanno avuto origine con loro. Loro dovettero imparare ad usarla. Comunque, dissero: “Siamo nauseati di questo miserabile cibo.” “Siamo stanchi di mangiarlo.” È incredibile come possono essere gli esseri umani. Non si danno conto di quello che hanno, ma si lagnano per quello che non hanno che potrebbe tanto migliorare le loro vite, renderle tanto più ricche, più piacevoli. Se solo potesse essere così. Se solo potessi avere queste cose. Incredibile!

E siamo nauseati di questo miserabile cibo. Dio Onnipotente ovviamente non prese bene le loro lagnanze dopo tutto quello che aveva fatto per loro. Dio intervenne volta dopo volta dopo volta per loro, portandoli in primo luogo via dall'Egitto, distruggendo il faraone ed il suo esercito che li inseguiva, e continuando poi a provvedere per loro. **Allora l'Eterno mandò fra il popolo dei serpenti ardenti i quali mordevano la gente, e molti Israeliti morirono. Così il popolo venne da Mosè e disse: Abbiamo peccato.** Non è una cosa incredibile la natura umana? Adesso le cose non stanno andando bene... sto soffrendo. E a questo punto cominciamo ad avere un po' di introspezione. “Cosa ho fatto?” “Cosa ho detto?” “Cosa?” Comunque, **Abbiamo peccato, perché abbiamo parlato contro l'Eterno.** Vedete, anche senza avere affatto lo spirito di Dio furono in grado di capire. Parlarono contro Mosè ed Aronne. Parlarono contro quello che Dio aveva loro dato e adesso c'erano tutte queste serpi velenose che li mordevano ed uccidevano.

Vediamo dunque un po' di rimorso da parte loro. **Abbiamo parlato contro l'Eterno**, questo lo capirono, **e contro di te; prega l'Eterno che allontani da noi questi serpenti**, in altre parole, **questi serpenti velenosi da noi. E Mosè pregò per il popolo. L'Eterno disse quindi a Mosè: Fa' un serpente ardente e mettilo sopra un palo.** Incredibile. Non una croce. Nell'ebraico è molto chiaro: "Mettilo sopra un palo." **...e avverrà che chiunque sarà morso e lo guarderà, vivrà.** Perciò, se volete essere salvati fisicamente, guardate il palo. Quanto difficile pensate sarebbe seguire tale istruzione se voi od il vostro figlio veniste morsi? Pensate forse che esitereste dal fare come detto? Certamente no! Quando seguirono l'istruzione sopravvissero. Soffrirono un tanto? Potete scommetterci. Ma sopravvissero, mentre altri prima di loro morirono.

E dice: **Vivrà. Mosè fece allora un serpente di bronzo e lo mise sopra un palo;** come comandato da Dio, **e avveniva che, quando un serpente mordeva qualcuno, se questi guardava il serpente di bronzo, viveva.** Che storia!

E mi piace quanto seguì circa 720 anni più tardi nel libro di **2 Re, Capitolo 18.** Questo aveva a che fare con Ezechia. E dice nel **versetto 3 - Egli fece ciò che è giusto agli occhi dell'Eterno.** Dio suscitò in lui il desiderio di essere obbediente e di correggere le cose nella nazione. E qui dice: **e secondo tutto ciò che è giusto che aveva fatto Davide suo padre.** Il suo cuore e la sua mente avevano questa disposizione verso Dio. Davide non era suo padre biologico ma Ezechia era del suo lignaggio. **Rimosse gli alti luoghi**, i luoghi di falsa adorazione che affliggevano gli israeliti costantemente, persino dopo che entrarono la terra promessa, fino ai giorni d'oggi. Perché dove si trovano gli israeliti, essi sono tuttora afflitti dal paganesimo tramandato da allora, dalle idee e dalle credenze come la Pasqua [Easter, Astarte, Ashtoreth] tradizionale. E ci sono innumerevoli traduzioni in altre lingue. L'adorazione nel mattino della domenica. Incredibile!

Soppresse gli alti luoghi, frantumò le stele, abbatté il palo sacro, le cose davanti alle quali la gente si prostrava come proprio dio. **...abbatté il palo sacro e fece a pezzi il serpente di rame che Mosè aveva fatto.** Incredibile! Era stato con loro per 720 anni. Fu con loro nel deserto, lungo tutto il corso della storia dei re di Giuda fino ad Ezechia. Avevano ancora quel famigerato serpente sul palo che stavano tuttora adorando. Arrivarono al punto di adorarlo, di guarigione. La mente umana è incredibile. Dice: **perché i figliuoli d'Israele gli avevano fino a quel tempo offerto incenso.** Dio mai disse di bruciare incenso ad esso. Disse di guardare il palo qualora venissero morsi, per essere salvati. Non aggiunse altro. Ma dato che Dio aveva provveduto questo, si misero in testa di andare ben oltre. Ed in modo tipico degli esseri umani, ne fecero delle repliche, nello stesso modo che tutte queste religioni fanno con le croci. Non so quante chiese nel cattolicesimo ci sono che contengono delle schegge della cosiddetta croce sulla quale Gesù Cristo si suppone sia morto. Gli esseri umani...

Frantumò statue e stele e l'immagine di rame replicata da quella fatta da Mosè. **...perché fino a quel tempo i figli d'Israele gli avevano offerto incenso e lo chiamò Nehushtan**, che significa "il luogo del rame." Un pezzo di rame. Lo chiamò secondo l'oggetto che aveva distrutto. Grande

storia! È per questo che dico che la società ne è tuttora afflitta. Ancora non ce ne siamo sbarazzati. Il serpente sul palo esiste ancor oggi. Qualche volta ha subito qualche modifica e hanno messo una piccola “X” od una piccola croce con una cosetta in cima. Ma altre cose hanno il solito palo dritto con il serpente avvolto su di esso. La gente non ha idea delle origini di queste cose. Le loro origini risalgono a quei tempi.

Il secondo grande “tipo” che Gesù Cristo adempì fu il segno di Giona. Di nuovo, tre giorni e tre notti nel cuore della terra. Furono dati due tipi. Descrisse il modo in cui sarebbe morto; il figlio dell’uomo sarebbe stato innalzato su un palo. Sapete, con le mani quassù, i piedi in basso ed un chiodo attraverso le mani ed uno attraverso i piedi su un palo dritto. Sarebbe morto in questo modo. Questo ci fu dato come esempio, come “tipo” di qualcosa cui gli israeliti potevano guardare per sopravvivere i morsi dei serpenti. Ma ora dobbiamo arrivare a capire ed ammettere che Gesù Cristo fu messo su un palo per voi, che morì su un palo per voi, ed è attraverso questo suo sacrificio che potete avere un rapporto con Dio. Non si tratta di una cosa fisica ma di un’esistenza spirituale ed un periodo a venire quando la gente potrà arrivare a far parte del Regno di Dio, della Sua Famiglia in un’esistenza eterna. Egli dunque qui diede un “tipo” fisico del serpente sul palo, ed un “tipo” spirituale che egli avrebbe adempiuto con la sua morte sul palo. È una grande storia di profondità e significato spirituali.

E poi quello di Giona, tre giorni e tre notti nel cuore della terra. E questo sarà il segno che io sono il vostro Messia, e non ci sarà nessun altro segno al di fuori di questo. Questo significa che per veramente credere la verità sulla morte di Cristo e che lui è il vostro Messia, il vostro Sommo Sacerdote, il vostro Agnello Pasquale, dovete credere nella verità che lui morì, che fu messo in una tomba, e che ci rimase per tre giorni e tre notti.

E se credete in qualcos’altro che deriva ed avete assorbito dalla Chiesa Cattolica, tanto vale che ve ne sbarazziate. Tutte le porcherie e la robaccia di una trinità; non esiste tale cosa. Per non dire poi tutta la stupidità intorno una messa di Cristo che chiamano Christmas [Natale], da cui ne hanno fatto una bella fiaba; e che bella cosa è quest’uomo grande e grosso, nel suo abito rosso, d’orlatura bianca (che non rimarrà rosso molto a lungo se continua ad andare giù per i camini), a quanto pare capace di inserirsi in camini di qualsiasi dimensione. E nessun tubo in cima al camino, con tutto il fumo che esce impedisce che lui atterri in cima con la sua slitta e renne... Ed i bambini dovrebbero credere in queste cose. E se ti comporti bene, se sei bravo, se fai il buono riceverai dei regali sotto l’albero. Non è tutto molto carino? È disgustoso, e tutto dalla Chiesa Cattolica. È lì che si trovano le sue origini.

E la Pasqua tradizionale...? Perché si sbarazzarono della Pasqua dell’Eterno. L’osservanza della Pasqua dell’Eterno divenne un crimine. Non è incredibile? Nel 325 d.C. la Chiesa Cattolica fece dell’osservanza della Pasqua dell’Eterno un crimine nell’impero romano. E disse: “Da oggi in poi osserveremo Easter [oggi: Pasqua tradizionale]. E subito dopo osservare il Sabato divenne un crimine punibile con la morte. Adesso il giorno da osservare nella religione di stato sarebbe stata

la domenica. Incredibile! E la attribuirono a Cristo e a Dio. Che cosa incredibile! E la gente è ignorante di questo.

Sono molto grato che ben presto Dio correggerà questa confusione e smaschererà le menzogne per quelle che sono per aiutare la gente cominciare a vedere ciò che è vero, affinché essa rimanga entusiasta ed ispirata e motivata nel capire la verità, come infatti lo siamo noi e lo dovremmo sempre essere.

Riprendiamo ora con Matteo, per poi continuare. **Matteo 28:9**. Faremo dei salti avanti e indietro in punti diversi. Ma di nuovo, parlando di Maria Maddalena e di Maria, madre di Giacomo: ***E mentre andavano per dirlo ai discepoli, ecco Gesù venne loro incontro e disse: Salve! A questo punto ci buttiamo nel racconto. Abbiamo già visto quando si recarono la prima volta alla tomba, e poi seguirono Giovanni e Pietro per farci ritorno una seconda volta. Qui sta dunque parlando di loro. E dice: E mentre andavano per dirlo ai discepoli, ecco Gesù venne loro incontro e disse... Gesù le aveva già viste ed aveva parlato con loro alla tomba. Fa comunque principalmente riferimento a Maria Maddalena. Ma ora dice che mentre facevano ritorno per dire ai discepoli che avevano visto Gesù, lui apparve di nuovo a loro lungo il cammino. Stavano ora camminando, facendo ritorno, e questo è il resoconto di ciò che ebbe luogo. La gente legge questi resoconti senza capire e si chiede: "Quando ebbe luogo questo?"***

E mentre andavano per dirlo ai discepoli, ecco Gesù venne loro incontro e disse: Salve! Allora esse, accostatesi, gli strinsero i piedi. Di solito da qui si va all'esempio di Tommaso, ma questo qui fu adempiuto ben prima. E nella lingua greca è inteso come appunto dice quando parla dell'atto dello stringergli i piedi. Significa di "farne presa; di tener stretto." Il brano rende molto chiaro quello che fecero. Fecero presa dei suoi piedi, lo toccarono. Ma quale fu la situazione poco prima? Perché qui non avevano una grande distanza da coprire nella strada di ritorno. Sono assolutamente convinto che era una distanza di tre chilometri. Eccole qui che fanno ritorno e Cristo appare davanti a loro un'altra volta. Ma poco prima aveva detto loro: "Non toccatemi."

Ve lo leggo di nuovo. Qui dice che gli strinsero i piedi e lo adorarono. Sapevano che era il Messia. Sapevano che era il Figlio di Dio. Ne furono incoraggiate moltissimo. Che cosa magnifica che ebbe luogo.

Adesso leggerò di nuovo. ***Giovanni 20:16-18 - Gesù le disse: Maria! Ed ella allora, voltandosi, gli disse: Rabboni! che significa: Maestro. Gesù le disse: Non toccarmi, perché non sono ancora salito al Padre mio; ma va' dai miei fratelli e di' loro che io salgo al Padre mio e Padre vostro, al Dio mio e Dio vostro. Allora Maria Maddalena andò ad annunziare ai discepoli che aveva visto il Signore, e che lui le aveva detto queste cose.***

Ora, questo è il resoconto di Giovanni su quanto fu detto, ma Matteo aggiunge qui ancor più, ossia, sì, lei fece ritorno ed informò loro, ma mentre stava ritornando Cristo le apparve di nuovo.

Perché a questo punto c'era qualcosa che lui aveva compiuto. Aveva adempiuto qualcosa. Non ci volle molto tempo per agitare il covone davanti a Dio. In maniera molto rapida e significativa (e questo non lo possiamo comprendere), Gesù Cristo prese parte ad una cerimonia, essendo asceso da Dio ed accettato da Lui come Covone Agitato per tutta l'umanità. E pressappoco subito dopo, ecco che era di nuovo lì mentre stavano facendo ritorno; ad un certo punto, forse poco prima che fossero arrivate a destinazione, forse a metà strada, forse avevano percorso solo un chilometro e mezzo - non lo sappiamo - ma ecco che apparve di nuovo a loro. E questa volta lo toccarono e gli strinsero i piedi. Che storia meravigliosa!

Questo fatto di averle permesso di toccarlo ebbe luogo molto prima di quanto si aveva pensato in passato. Mentre procediamo, vedremo di più sul racconto di quanto si era interpretato in passato.

Continuando con **Matteo 28:10 - Quindi Gesù disse loro: Non temete, andate ad annunziare ai miei fratelli che vadano in Galilea e che là mi vedranno. Mentre esse andavano**, questa fu una seconda volta che dovettero andare a riferire ai discepoli. Questa non fu la prima volta, perché quella fu quando Giovanni e Pietro corsero verso il sepolcro. Questa qui fu la seconda volta che Cristo apparve. **...ecco alcuni della guardia giunsero in città e riferirono ai capi dei sacerdoti quanto era accaduto**. Le guardie della tomba, quelli che se la erano quasi fatta addosso, andarono adesso a riferire l'accaduto. Gesù Cristo non era più lì.

Versetto 12 - Questi allora, radunatisi con gli anziani, deliberarono di dare una cospicua somma di denaro ai soldati, - Incredibile! - e dissero loro: Dite: I suoi discepoli sono venuti di notte, e l'hanno rubato mentre noi dormivamo. Questo non è quello che accadde e loro lo sapevano. Sapevano che non si addormentarono. Le guardie sapevano quello che avevano sperimentato, quello che avevano visto quando la pietra fu rotolata via. Tremarono dalla paura quando ci fu il terremoto e videro l'angelo seduto sulla pietra (che si manifestò come uomo).

Versetto 14 - E se poi la cosa verrà agli orecchi del governatore, noi lo persuaderemo e vi libereremo. In altre parole, "Voi non dovrete rispondere, perché vi siete addormentati. Noi parleremo con il governatore e aggiusteremo le cose. Voi non dovete preoccuparvi. Prendete i soldi e sarà tutto a posto. E così fecero. **Ed essi, preso il denaro, fecero come erano stati istruiti**. Questa è la storia che divulgarono e si attennero ad essa. **E questo detto si è divulgato fra i Giudei, fino ad oggi**. Fino a quando? Giovanni scrisse questo anni ed anni ed anni dopo. Fino a quando lui si sedette per mettere tutto sulla carta. Fino ad oggi questa storia circola ancora, e viene tramandato quello che fecero e dissero, ossia che il corpo fu portato via di notte da dei ladri. Si attennero a questa storia che viene ancora tramandata.

Di nuovo, può essere difficile mettere il tutto insieme per farne perfetto senso. Questo è comprensibile persino quando si studia una pubblicazione come *L'Armonia del Vangelo*; ci sono degli errori. Non afferrano ogni cosa che ebbe luogo. Anche cercar di far senso delle varie parti di questa pubblicazione è difficile. Lo è veramente. Solo esaminando le cose nel modo che abbiamo

fatto qui si può veramente mettere il tutto correttamente insieme. Perché c'è di più nei resoconti, nel senso di poter dire: "Questo stava avendo luogo qui, e lo ha documentato in questo modo," ecc. Ma tutte le parti si armonizzano molto bene. Francamente parlando, si armonizzano perfettamente.

Il far senso dei tempi in tutto questo è molto difficile. Esaminando questa storia, vediamo come ebbero paura quando lo videro la prima volta. Corsero a dirlo ai discepoli e Giovanni e Pietro ritornarono di corsa alla tomba e videro che Gesù non c'era. Nel resoconto di Luca ci dice che le donne andarono alla tomba ed i due angeli dissero loro che non c'era e che era risorto. Ma ancora non capirono. Non afferrarono la situazione fin quando lo videro, e poi andarono a dirlo ai discepoli. Quando ritornarono dai discepoli una seconda volta - questa è un'altra parte della storia.

Luca 24:9 dice: *Al loro ritorno (le donne) dal sepolcro, raccontarono tutte queste cose agli undici e a tutti gli altri.* Ora, questa è una storia interessante. C'è una ragione sul perché stiamo ora esaminando parte di questo nel modo che lo stiamo facendo.

Luca 24:9 - Al loro ritorno (le donne) Riprenderemo da qui la prossima settimana per ripassare di nuovo parte di questa storia. Qui sta parlando delle donne che portarono gli aromi. *Al loro ritorno dal sepolcro, raccontarono tutte queste cose agli undici e a tutti gli altri. Or quelle che riferirono queste cose agli apostoli erano Maria Maddalena, Giovanna, Maria madre di Giacomo e le altre donne che erano con loro. Ma queste parole parvero loro come un'assurdità; ed essi non credettero loro.* Questo fu dopo che Cristo ebbe parlato a Maria. Questo fu dopo tutto quello che ebbe luogo. Non credettero loro in nessuna delle due volte.

Pietro tuttavia, alzatosi, corse al sepolcro e, chinatosi, qui viene raccontata di nuovo la storia. Non credettero quello che riferirono dall'angelo la prima volta perché loro stesse non l'avevano creduto. Maria stessa non l'aveva ancora creduto, ma riportò a loro quello che gli angeli avevano detto loro di dire: "Non è qui. È risorto." Cosa significava questo? Credeva tuttora che qualcuno avesse portato via il corpo. Persino quando fece ritorno ed indirizzò colui che aveva pensato fosse l'ortolano (Gesù Cristo). "Dove hai messo il corpo del mio Signore? Lo vado a prendere." Non credettero né la prima né la seconda volta.

Pietro tuttavia, alzatosi, corse al sepolcro e, chinatosi a guardare, non vide altro che le lenzuola che giacevano da sole; poi se ne andò, meravigliandosi dentro di sé di quanto era accaduto. Perché ancora non avevano creduto quello che fu detto. Le vesti erano lì, ma non Cristo. Allora fecero ritorno. Quando le donne li seguirono al sepolcro, questa fu la loro seconda volta. Voltiamo ora alla versione molto condensata in Marco 16, perché il tutto deve essere messo insieme per farne senso.

Marco 16:9 - *Ora quando Gesù era risuscitato*, tutto questo è derivato da una parola greca che significa “essendo risuscitato.” Era già successo, *la mattina del primo giorno*, ci vien qui data una sequenza di tempo, in altre parole, *Quando Gesù essendo risuscitato la mattina del primo giorno della settimana, apparve prima a Maria Maddalena, dalla quale aveva scacciato sette demoni*. Incredibile! *Ed ella andò e l'annunciò a quelli che erano stati con lui, i quali erano afflitti e piangevano*. Qui vediamo di nuovo che era andata per riferire, ma loro stavano ancora piangendo la sua morte ed il fatto che il corpo non era lì. *Ma essi, sentendo dire che era vivo e che era stato visto da lei, non credettero*. Non credettero la prima volta quello che gli angeli avevano detto alle donne di riferire. Lo fecero, ma loro stesse non avevano capito.

Quello che abbiamo qui letto è dopo la loro seconda visita al sepolcro, perché Gesù stesso apparve a Maria e le diede un messaggio da passare agli altri. Le apparve due volte - una volta alla tomba e la seconda volta, come abbiamo già letto nel racconto, mentre facevano ritorno. E qui viene ripetuto che non credettero.

Voltiamo ora a Matteo. Penso che oggi mi fermerò qui. Questo è un punto piuttosto difficile. Ho voluto arrivare fin qui per via del materiale che dovremo ancora esaminare, cose che richiedono un po' più tempo per spiegare in tutti i dettagli. Comunque, con quello che abbiamo discusso è importante capire che furono le donne ad andare alla tomba in primo luogo. Furono loro dette certe cose dall'angelo da riferire. Corsero indietro e poi Pietro e Giovanni andarono alla tomba e videro che Gesù non c'era. Ma non avevano ancora capito cosa aveva avuto luogo né creduto quello che le donne avevano detto. E nemmeno le donne l'avevano veramente creduto. Non fu fino alla seconda visita, dopo aver seguito Pietro e Giovanni, quando vediamo che Gesù Cristo parlò a Maria Maddalena e le disse: “Non toccarmi.” Ritornando di nuovo a casa ci vien detto che apparve a loro di nuovo. Ma questa volta dice che le donne “gli strinsero i piedi e lo adorarono.” Procedettero poi a dir loro che avevano visto Cristo e quello che lui aveva detto, ma non credettero le parole delle donne.

Vediamo dunque che furono due volte. Dovuto a questo, più tardi furono rimproverati per non aver creduto. Non credettero la prima volta, quando le donne riferirono le parole degli angeli e non credettero nemmeno la seconda volta, quando Gesù stesso apparve a Maria. Lei disse loro della sua esperienza, di averlo visto ma di non averlo potuto toccare perché “Vado da mio Padre e dal vostro Padre, dal mio Dio e dal vostro Dio.” Tutte queste parole sono state documentate. Poi continuarono nel dir loro che gli strinsero i piedi e quello che lui ebbe da dire. È un'incredibile storia. Ci vuole un po' di tempo per fare un quadro di tutti questi resoconti. Non farebbe senso aggiungere altro oggi. L'importante è aver impresso nella nostra mente i loro movimenti avanti e indietro dalla tomba, di ciò che ebbe luogo, del fatto che le donne andarono avanti e indietro alla tomba due volte. In entrambe occasioni non credettero che Gesù Cristo era risorto - persino dopo che fu loro detto: “Ho visto ed ho parlato con Gesù Cristo.” Incredibile! Ancora non credettero.

Faremo ritorno con la *Parte 7* per possibilmente concludere l'intera storia. E che grande storia, l'esaminare le varie parti, un po' alla volta, per fare certo che le cose siano chiare anche per noi nella Chiesa di Dio. È incredibile la quantità di materiale di cui prender nota con queste revisioni e di vedere come Dio continua a chiarire le cose sempre di più.